



SCENARI **ITALIA**



Castel San Vincenzo (Isernia): ha 542 abitanti, in costante calo dal 1871.

## UniMolise contro l'abbandono dei borghi

A Campobasso l'ateneo vara un grande «Centro di ricerca sulle aree interne», inaugurato il 21 aprile dal presidente Sergio Mattarella. Lo scopo è ambizioso: tornare a dare lavoro (e vita) anche ai luoghi più colpiti dall'emigrazione.

**U**n grande ateneo nella Regione più piccola d'Italia. Le ambizioni non mancano all'Università del Molise, che con circa 8 mila iscritti e oltre 1.200 laureati nell'ultimo anno accademico registra una crescita continua: su questa crescita, venerdì 21 aprile, metterà il suo sigillo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che arriva a Campobasso per inaugurare il Centro di ricerca sulle aree interne e gli Appennini.

Il rettore Gianmaria Palmieri e il direttore generale Valerio Barbieri vivono giorni di grande soddisfazione per una visita che da queste parti si trasformerà quasi in evento storico. Come è già successo in passato con Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi e con papa Francesco. Toccherà al capo dello Stato tagliare il nastro di un progetto sul quale l'Università del Molise ha investito e

investirà tanto in termini di idee e di risorse.

Il Centro di ricerca sulle aree interne è entrato tra le missioni sociali dell'università, che punta al recupero delle aree periferiche, delle zone impervie delle montagne, nonché dei borghi abbandonati anche in pianura. Il piano punta a riportare i giovani nei luoghi dove spesso vivono soltanto i loro nonni, per creare nuove opportunità di lavoro e di sviluppo legato al territorio. In quelle aree ci sono infatti enormi risorse naturali da sfruttare, e paesaggi ricchi di biodiversità che non chiedono altro che essere valorizzati. Si punta a un'emigrazione al contrario, insomma, per realizzare un nuovo modello d'integrazione tra l'uomo e la sua regione.

Per raggiungere l'obiettivo, il corpo accademico molisano intende porsi come una spina

nel fianco della politica, attraverso seminari che dovranno stimolare il dibattito su una serie di temi considerati strategici per la crescita del Paese.

Oltre al Centro di ricerca, il 2016 ha già visto partire un altro grande progetto dell'Università del Molise. Sempre su impulso del direttore Barbieri è stata istituita una Scuola della pubblica amministrazione, presieduta da Francesco Boccia, deputato del Partito democratico e presidente della commissione Bilancio, che si focalizza sui processi di riforma e rinnovamento delle istituzioni e dei sistemi di welfare.

Sono passati 34 anni da quando è stata istituita l'Università del Molise, che impegna 300 tra docenti e ricercatori di ruolo, un corpo docente giovane e proveniente da ogni parte d'Italia. Ed è anche grazie al loro impegno se nella regione la quota dei laureati fra 30 e 34 anni si attesta intorno al 24 per cento, un dato superiore alla media nazionale.

(Carmelo Abbate)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmaria Palmieri, rettore dell'Università del Molise.